

AVVIATI DALLA RETE RURALE NAZIONALE

# Focus nazionali sulla difesa in viticoltura, innovazione a sostegno del settore

*I focus dell'innovazione avviati dalla Rete rurale nazionale per il settore vitivinicolo hanno l'obiettivo di elaborare suggerimenti e/o raccomandazioni per il trasferimento di pratiche innovative sia nella difesa fitosanitaria sia nella comunicazione con i cittadini*

>> **Mara Lai, Elisa Angelini**

La viticoltura è una delle colture agrarie che fa più uso di prodotti fitosanitari. La maggior parte dei presidi fitosanitari usati in viticoltura sono utilizzati per la difesa e il controllo delle infezioni fungine, mentre altri prodotti vengono utilizzati per il controllo di insetti e acari. Inoltre, in vigneto è necessario spesso usare anche prodotti diserbanti, quando altri metodi di controllo delle infestanti non risultano efficaci.

Negli ultimi anni il numero di agrofarmaci ammessi in viticoltura, e più in generale in agricoltura, è drasticamente diminuito, e spesso ciò ha posto dei problemi tecnici e pratici non facilmente risolvibili, che si sono aggiunti alle problematiche già presenti nella gestione fitosanitaria del vigneto.

L'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e il loro impatto sulla salute pubblica, sulla qualità dei cibi e sulla loro possibile contaminazione è ormai da qualche anno anche un tema di particolare interesse per l'opinione pubblica. Diversi sono stati i dibattiti avviati in proposito, e spesso i timori per la salute e per la contaminazione dei prodotti agricoli e viticoli, generati anche da diversi scandali alimentari scoppiati negli ultimi decenni, hanno portato a uno scontro tra cittadini e imprenditori del settore agroalimentare. Questa difficoltà di comunicazione è di recente divenuta centrale nel settore vitivinicolo, anche se certamente esso non ne è l'unico colpito.

**RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020**



## IL FOCUS DELL'INNOVAZIONE NEL SETTORE VITIVINICOLO

La rete PEI AGRI, istituita ai sensi del regolamento UE 1305/2013, si propone, tra i suoi obiettivi, di indagare le problematiche e facilitare la diffusione di soluzioni innovative nei settori agroalimentare e forestale, al fine di migliorare la competitività delle aziende. Una serie di azioni sono state lanciate, sia a livello europeo sia nazionale, per favorire la realizzazione di questo obiettivo. La Rete rurale nazionale, che è anche punto di contatto della rete PEI AGRI per il nostro Paese, ha avviato i Focus dell'innovazione.

### METODOLOGIA DI LAVORO E ATTIVITÀ dei Focus dell'innovazione

Il lavoro dei Focus dell'innovazione è basato sull'utilizzo di un approccio partecipativo, attraverso la formazione di uno o più gruppi di lavoro flessibili, che includano i rappresentanti delle categorie di attori più rilevanti per il comparto.

La formazione dei gruppi di lavoro serve a favorire il più possibile l'interazione tra soggetti diversi attivi nel comparto e tra essi e la società civile.

I gruppi di lavoro sulla difesa in viticoltura, elemento fondamentale dei Focus, sono formati da rappresentanti di imprese viticole, vitivinicole e vivaistiche e le loro associazioni, delle associazioni nazionali di categoria, degli ordini professionali dei tecnici e consulenti fitosanitari, delle Università, delle Scuole agrarie e di altri enti di ricerca e formazione, delle Aziende sanitarie locali, delle amministrazioni locali e regionali, delle società produttrici di prodotti fitosanitari, della stampa specializzata e generalista, delle associazioni dei consumatori e dei cittadini.

I dati, le informazioni, le problematiche, le necessità e le discussioni che emergono all'interno dei gruppi di lavoro vengono raccolti e sintetizzati a cura dei coordinatori dei Focus, che provvedono poi a integrarle con ulteriori ricerche bibliografiche sui temi specifici.

**Chi volesse dare il proprio contributo a questo progetto con suggerimenti, idee e/o esperienze, può scrivere una mail ai coordinatori** (Mara Lai, CREA Politiche e Bioeconomia, Roma, mara.lai@crea.gov.it; Elisa Angelini, CREA Viticoltura ed Enologia, Conegliano, elisa.angelini@crea.gov.it) o a Edizioni L'Informatore Agrario (Giannantonio Armentano, g.armentano@informatoreagrario.it), che è il referente per la linea di intervento della comunicazione.

In relazione al settore vitivinicolo, in seguito ad alcuni incontri preliminari, sono state individuate due problematiche principali che possono considerarsi comuni per le aziende impegnate nel settore e per le quali è importante introdurre soluzioni innovative:

- la difesa fitosanitaria;
- la comunicazione della difesa fitosanitaria viticola ai cittadini.

Obiettivo generale dei Focus dell'innovazione è raccogliere e discutere esperienze già esistenti, documentate e analizzare casi studio e, sulla loro base, elaborare suggerimenti e raccomandazioni per il trasferimento di pratiche innovative, sia di difesa viticola sia di comunicazione, potenzialmente applicabili anche in altri contesti o in altri settori.

Scopi a lungo termine sono l'identificazione di temi prioritari per le azioni di innovazione, con particolare attenzione ai suggerimenti che possano dare l'avvio a potenziali nuovi gruppi operativi, fornire nuove direttive di ricerca per il futuro (sia per l'utilizzo di prodotti fitosanitari che in tema di comunicazione), e favorire la circolazione delle informazioni.

### DIFESA FITOSANITARIA

Nel caso del gruppo di lavoro sulla difesa fitosanitaria, si cercano di identificare le maggiori problematiche della difesa fitosanitaria in viticoltura, in relazione alle peculiarità geografiche, climatiche e storiche dei territori vitivinicoli; individuare la diffusione e distribuzione di tali problematiche nelle diverse realtà vitivinicole; rilevare e descrivere soluzioni esistenti e/o pratiche comunemente utilizzate per la risoluzione delle problematiche identificate. Date le enormi differenze nella gestione agronomica e fitosanitaria nelle «viticolture» della Penisola italiana, il lavoro di questo gruppo è incentrato, per il momento, nelle aree del Nord Italia.

Un primo incontro di lavoro ha avuto luogo presso il CREA-Centro di ricerca viticoltura ed enologia (Conegliano, Treviso) il 10 novembre 2017. Ha visto la presenza di circa 20 partecipanti dal Triveneto, rappresentativi delle maggiori categorie sopra citate. Ciò che è emerso prepotentemente da questo primo incontro è stata la lontananza, spesso fonte di scissioni e contrapposizioni, fra il mondo agricolo e i cittadini. Si è discusso inoltre del bisogno di formazione dei consulenti e degli imprenditori viticoli, delle esigenze di soluzioni innovative nel campo delle sostanze attive, specie in conduzione biologica, e delle attrezzature di campagna, della gestione di fila e sottofila dei vigneti, e del ruolo degli enti di ricerca in queste tematiche.

### COMUNICAZIONE CON LA SOCIETÀ CIVILE

Nel caso della comunicazione con i cittadini, si lavora per identificare le ragioni delle difficoltà di intera-



### **LO SCONTRO TRA CITTADINI E MONDO AGRICOLA**

È DIVENUTO CENTRALE ANCHE PER IL SETTORE VITIVINICOLO SOPRATTUTTO NELLE AREE AGRICOLE FORTEMENTE ANTROPIZZATE, QUALI AD ESEMPIO L'AREALE DEL PROSECCO E DELLA VALPOLICELLA

zione tra le aziende vitivinicole e la società civile, i principali temi di scontro e le categorie di attori coinvolti, con il fine di mettere a disposizione delle aziende viticole e delle loro associazioni strumenti e pratiche capaci di migliorare l'interazione con i cittadini. In questo

caso le attività sono a respiro nazionale, anche se il primo incontro, che si è svolto presso la sede di Edizioni L'Informatore Agrario a Verona, lo scorso 6 aprile, ha visto la prevalenza di partecipanti provenienti principalmente da Veneto e Trentino-Alto Adige. Lo scopo di questo primo focus group era di avviare la discussione sul miglioramento della comunicazione relativa alla sostenibilità in agricoltura con i cittadini. I temi centrali della discussione sono stati l'individuazione delle principali difficoltà comunicative, una ricognizione sulle attività di comunicazione di

successo già in corso, per concludere con una rassegna di proposte operative e suggerimenti per attività future.

### **PROSPETTIVE DI LAVORO**

A breve prospettiva, le attività, che sono programmate da aprile 2018 a marzo 2019, proseguiranno con una raccolta bibliografica relativa alle tematiche oggetto di discussione all'interno dei gruppi di lavoro, a cura del CREA viticoltura ed enologia. Dall'autunno saranno programmati nuovi incontri, volti sia ad approfondire tematiche appena sfiorate nei primi appuntamenti, sia a coinvolgere un pubblico più ampio, che includa rappresentanti di altre regioni geografiche. Verranno prodotte «schede dell'innovazione», liberamente fruibili, brochure illustrative dei risultati, articoli di stampa per divulgare le informazioni raccolte, che saranno anche diffuse tramite i social media e il web. Inoltre, sarà organizzato un evento finale incentrato sul tema «cittadini in vigna», per avvicinare la società al mondo della viticoltura.

**Mara Lai**

CREA Politiche e bioeconomia - Roma

**Elisa Angelini**

CREA Vitecoltura ed enologia - Conegliano (Treviso)



[www.viteevino.it](http://www.viteevino.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.